12.20		Fasce	2009		2010			
Zona	Regione	popolazione	Parametro 3	Numero Enti	Parametro 3	Numero Enti		
	3500	Fascia 1	81,37%	74	88,59%	7		
		Fascia 2	79,46%	92	82,39%	9		
sole		Fascia 3	62,65%	30	64,42%	2		
	Abruzzo	Fascia 4	62,36%	39	65,21%	4		
		Fascia 5	89,13%	10	88,55%	1		
	1	Fascia 6	77,05%	1	81,43%			
		Totale	75,69%	246	77,95%	24		
		Fascia 1	90,10%	36	94,52%	3		
		Fascia 2	90,74%	33	95,29%	3		
		Fascia 3	84,60%	6	74,49%	1200		
	Molise	Fascia 4	76,86%	6	83,17%			
		Fascia 5	132,66%	2	123,21%			
		Totale	101,21%	83	101,39%	8		
Sud	-	Fascia 1	97,63%	46	98,99%	4		
		Fascia 2	97,63%	136	104,60%	13		
		Fascia 3	96,85%	50	101,15%	4		
	Campania	Fascia 4	134,47%	122	139,44%	12		
	Campania	Fascia 5	160,40%	54	163,14%	5		
		Fascia 6	246,31%	3	254,36%			
		Totale	178,66%	411	182,77%	41		
Sud	_	Fascia 1	76,69%	5	71,77%			
				34		3		
	1	Fascia 2	68,37%	27	68,73%	2		
	D !! -	Fascia 3	74,16%		75,57%			
	Puglia	Fascia 4	59,46%	116	59,61%	11		
		Fascia 5	63,50%	38	62,96%	3		
		Fascia 6	99,76%	2	98,66%			
		Totale	69,44%	222	69,10%	22		
	Basilicata	Fascia 1	77,14%	20	73,42%	2		
		Fascia 2	78,53%	47	81,84%	4		
		Fascia 3	47,78%	16	61,63%	1		
		Fascia 4	80,36%	28	85,06%	2		
		Fascia 5	132,93%	2	122,41%			
		Totale	92,34%	113	93,85%	11		
		Fascia 1	150,30%	46	143,98%	4		
		Fascia 2	153,15%	134	154,84%	13		
	Calabria	Fascia 3	177,62%	57	185,81%	5		
	Calabila	Fascia 4	158,24%	44	167,66%	4		
	1	Fascia 5	167,67%	10	178,01%	1		
		Totale	164,00%	291	172,22%	29		
247	Totale	0.00	132,80%	1.366	135,04%	1.36		
		Fascia 1	116,85%	23	116,22%	2		
		Fascia 2	128,19%	66	130,22%	6		
sole		Fascia 3	126,00%	60	128,93%	6		
	Sicilia	Fascia 4	132,94%	105	132,96%	10		
		Fascia 5	151,26%	47	153,63%	4		
		Fascia 6	181,80%	4	190,27%			
		Totale	158,14%	305	161,76%	30		
Isole		Fascia 1	93,11%	84	99,54%	8		
	1	Fascia 2	100,18%	122	104,31%	12		
		Fascia 3	98,29%	37	95,46%	3		
	Sardegna	Fascia 4	96,63%	45	101,54%	4		
		Fascia 5	118,95%	12	114,25%	1		
		Fascia 6	93,05%	2	88,50%			
		Totale	102,30%	302	101,66%	30		
	Totale	· Otalio	142,11%	607	144,80%	60		
	Totale	+	80,30%	6.767	81,01%	6.76		

Parametro:(totale residui attivi/accert. conto competenza) titoli I e III provenienti dalla gestione dei residui – soglia 65%

## 6.1.5 Gli indicatori finanziari

(Tab. 14C, Tab. 15C, Grafico 4, 5, 6)

I risultati da rendiconto relativi alle entrate correnti fin qui commentati, assumono specifico significato nella combinazione dei valori assoluti secondo prestabilite formule utili a cogliere importanti aspetti complessivi della struttura finanziaria della gestione e che consentono di misurare il livello di sufficienza delle risorse nominalmente imputabili alle basi imponibili locali, nonché l'entità dello sforzo fiscale che vi si correla. Si tratta di parametri sui quali si va strutturando l'impalcatura del federalismo fiscale che nei meccanismi di radicamento delle risorse al territorio, invera il rapporto tra responsabilità del prelievo e responsabilità della spesa.

Peraltro per una più completa prospettiva, appare necessario misurare, anche se con criteri contabilmente atecnici, un altro aspetto strutturale che è quello relativo agli effetti prodotti sui bilanci comunali dall'assetto dei rapporti finanziari centro-periferia, per valutare il reale livello di copertura delle spese finali con le entrate proprie, sterilizzando, quindi, gli effetti finanziari dei trasferimenti che rappresentano dati esogeni rispetto alle decisioni di bilancio degli enti. In pratica si tratta di valutare l'entità del differenziale tra prelievo sul sistema economico degli enti ed erogazione a favore del sistema economico, che rappresenta il concorso del livello di governo qui in esame alla formazione del saldo primario della Pa considerata in termine di consolidato: il rapporto tra entrate proprie e spese finali che costituiscono le leve che gli enti devono utilizzare per concorrere agli obiettivi di convergenza. Quello che manca cifra l'intervento dei trasferimenti intergovernativi.

Nella tabella che segue sono messi, innanzitutto, a raffronto i dati sui tre indicatori dell'autonomia finanziaria, che misurano: a) il livello delle entrate proprie (Tit.I e III) sul complesso delle entrate correnti; b) l'autonomia impositiva che esprime il livello di consistenza delle entrate tributarie (Tit.I) sulle entrate correnti e c) la pressione tributaria che declina il livello procapite del prelievo sul sistema economico.

Dai dati di rendiconto 2010 si osserva una lieve dinamica dei tre parametri ad eccezione della pressione tributaria che si giustifica per i dati già commentati concernenti l'incremento delle uniche risorse manovrabili (TARSU e tariffe). Infatti, sull'intero aggregato di enti esaminati, l'autonomia finanziaria passa dal 58,67 per cento del 2009 al 59,48 per cento del 2010; così come il rapporto tra entrate tributarie ed entrate correnti, dal 37,14 per cento al 38,44 per cento. Di maggiore significato la variazione della pressione tributaria che sempre con riferimento all'intero aggregato registra un aumento del *procapite* da 345,30 euro a 365,37. Una stabilità che emerge anche dal sostanziale allineamento dei dati nella distribuzione degli enti per fasce demografiche.

Misurando su tale livello di risorse l'accennato assetto dei rapporti finanziari centroperiferia, si vede che il confronto dei dati assoluti del biennio 2009-2010 tra accertamenti
delle entrate proprie ed impegni delle spese finali (spesa corrente e spesa in conto capitale
depurata) mostra un differenziale secondo il quale le spese finali cifrano oltre il doppio delle
entrate proprie; un divario colmato in larga parte dai trasferimenti, mentre pochissimo
sostegno al concorso delle entrate arriva da una proficua gestione del patrimonio poco
valorizzato ed i cui proventi, come poco sopra ricordato, sono di consistenza marginale. Il
suddetto differenziale, colmato dai trasferimenti, misura il peso che il comparto ha nella
determinazione del saldo primario consolidato della P.A. e dà la percezione concreta dello
spazio di capacità finanziaria autonoma da colmare.

XVI LEGISLATURA

DISEGNI

DI

LEGGE

I

RELAZIONI

DOCUMENTI

Tab. 14C -Comuni biennio 2009-2010: Autonomia finanziaria - Autonomia impositiva - Pressione tributaria

Regioni		Esercizio 2009			Esercizio 2010					
	9	/o	In euro	Regioni	9	In euro				
	Autonomia Finanziaria	Autonomia Impositiva	Presssione Tributaria	Regioni	Autonomia Finanziaria	Autonomia Impositiva	Presssione Tributaria			
Piemonte	64,96	41,32	367,77	Piemonte	66,25	42,57	390,61			
Lombardia	69,58	40,28	355,47	Lombardia	69,82	40,46	379,79			
Liguria	64,44	42,85	494,10	Liguria	67,04	46,87	575,59			
Totale Nord Ovest	67,64	40,90	373,21	<b>Totale Nord Ovest</b>	68,50	41,86	402,87			
Trentino Alto Adige	45,04	14,34	212,32	Trentino Alto Adige	45,17	14,33	212,98			
Veneto	65,24	42,83	331,32	Veneto	65,88	44,35	358,97			
Friuli Venezia Giulia	46,38	25,86	317,29	Friuli Venezia Giulia	48,45	27,89	345,11			
Emilia Romagna	69,09	41,93	384,53	Emilia Romagna	68,62	41,94	387,82			
Totale Nord Est	61,32	36,32	340,11	Totale Nord Est	61,76	37,26	356,27			
Toscana	67,08	38,19	358,26	Toscana	67,86	39,31	378,03			
Umbria	59,84	38,76	337,19	Umbria	60,93	41,98	393,83			
Marche	64,81	41,44	362,21	Marche	66,41	43,02	376,70			
Lazio	51,39	30,95	362,29	Lazio	54,61	35,39	375,24			
Totale Centro	57,97	34,69	359,26	Totale Centro	60,52	37,93	377,60			
Abruzzo	56,37	39,90	353,06	Abruzzo	48,91	35,37	379,64			
Molise	53,41	33,28	295,37	Molise	52,26	34,34	335,96			
Campania	54,66	39,24	353,34	Campania	56,10	40,56	357,99			
Puglia	58,72	47,70	318,79	Puglia	56,70	46,38	333,43			
Basilicata	50,75	33,14	273,94	Basilicata	49,51	33,35	286,13			
Calabria	52,36	34,20	265,43	Calabria	53,16	35,26	278,50			
Totale Sud	55,36	40,40	328,30	Totale Sud	54,64	40,32	340,01			
Sicilia	40,99	30,33	284,58	Sicilia	41,52	31,37	306,49			
Sardegna	39,22	27,20	320,31	Sardegna	39,00	28,14	343,39			
Totale Isole	40,47	29,41	293,55	Totale Isole	40,77	30,42	315,75			
Totale Nazionale	58,67	37,14	345,30	Totale Nazionale	59,48	38,44	365,37			

Formule applicate: autonomia finanziaria = entrate proprie/entrate correnti; autonomia impositiva = entrate tributarie/entrate correnti; pressione tributaria (in euro) = entrate tributarie/popolazione dell'esercizio.

XVI LEGISLATURA

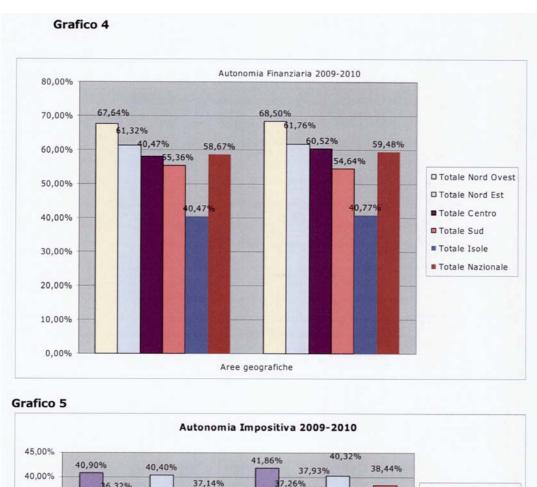
RELAZIONI

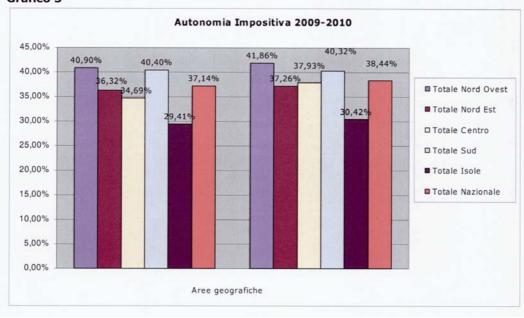
DOCUMENTI

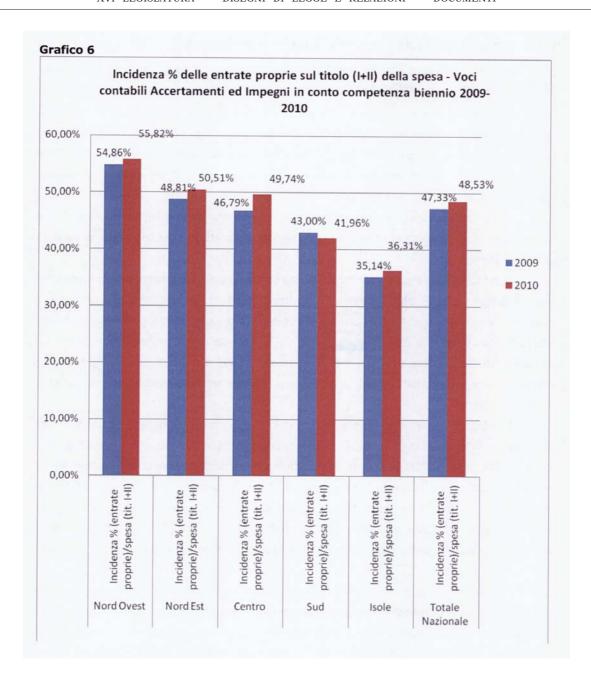
Tab. 15C – Comuni: Incidenza in % delle entrate proprie sul totale (tit. I+II) spesa. Suddivisione per aree geografiche. Accertamenti ed Impegni conto competenza e var. %, biennio 2009-2010.

					in migliaia di eu
Zona	Titoli	2009		% Var. 2009-2010	Diff. Incidenza 2009-2010
	a) Tot. Entrate proprie	9.225.737	9.915.460	7,48	
11 0	b) Totale spese Tit. I+II	16.815.768	17.764.010	5,64	
lord Ovest	Incidenza % a/b	54,86	55,82	N. C.	0,95
	c) Differenza (a-b)	-7.590.031	-7.848.550	3,41	
200	a) Tot. Entrate proprie	6.253.069	6.474.376	3,54	
1d Fat	b) Totale spese Tit. I+II	12.812.194	12.817.627	0,04	(9/5
lord Est	Incidenza % a/b	48,81	50,51		1,71
	c) Differenza (a-b)	-6.559.124	-6.343.251	-3,29	1000
	a) Tot. Entrate proprie	6.528.148	6.602.272	1,14	
	b) Totale spese Tit. I+II	13.950.627	13.274.363	-4,85	
Centro	Incidenza % a/b	46,79	49,74		2,94
	c) Differenza (a-b)	-7.422.479	-6.672.092	-10,11	
	a) Tot. Entrate proprie	5.278.700	5.411.783	2,52	
era v	b) Totale spese Tit. I+II	12.274.934	12.896.618	5,06	930
Gud	Incidenza % a/b	43,00	41,96		-1,04
	c) Differenza (a-b)	-6.996.234	-7.484.835	6,98	0,95
	a) Tot. Entrate proprie	2.444.336	2.563.471	4,87	8.3
100 <b>2</b> 00. 1	b) Totale spese Tit. I+II	6.955.738	7.060.738	1,51	
sole	Incidenza % a/b	35,14	36,31		1,16
	c) Differenza (a-b)	-4.511.402	-4.497.267	-0,31	
	a) Tot. Entrate proprie	29.729.992	30.967.363	4,16	
	b) Totale spese Tit. I+II	62.809.262	63.813.357	1,60	0-2
otale Nazionale	Incidenza % a/b	47,33	48,53	300	1,19
	c) Differenza (a-b)	-33.079.270	-32.845.994	-0,71	

a = Entrate proprie (Titolo I + Titolo III)







## 6.1.6 La spesa corrente (spesa per le funzioni fondamentali)

(Tab. 16C, 17C e Grafico 7 e 8, Tab. 18C, Grafico 9, Tab. 19C, Grafico 10, Tab. 20C, Grafico 11, Tab. 21C, Tab. 22C, Grafico 12)

L'analisi dei dati contabili dei rendiconti si fonda sulla lettura di fatti di natura finanziaria che di norma non è facile trasporre sul piano degli effetti dei fatti gestionali secondo un rapporto diretto di causa ed effetto, tuttavia è possibile apprezzare il significato sintomatico tendenziale dei medesimi fatti, soprattutto se a ciò contribuisce una valutazione comparativa con altri dati del medesimo contesto sostanziale.

Alla luce di questa premessa dai risultati della gestione riguardanti la spesa corrente si possono trarre elementi per fare due osservazioni di carattere generale prima di passare all'analisi finanziaria.

La prima si fonda sulla specifica evidenza contabile dei risultati relativi all'incremento degli impegni relativi agli interventi per prestazioni di servizi, che comprovano il consolidamento della scelta organizzativa di ricorrere al mercato per la gestione dei servizi, ma consentono anche di osservare che gli effetti sperati delle esternalizzazioni e cioè di un contenimento della spesa pubblica che, nelle intenzioni del legislatore, veniva sgravata dei maggiori oneri che le rigidità della governance pubblica diretta comportavano, non sembra siano stati ottenuti.

Peraltro, le recenti disposizioni dell'estensione alle società affidatarie dirette in house della disciplina in materia di limiti alle spese di personale (art. 18 decreto legge 25 giugno 2008, n. 112), del rispetto del patto di stabilità interno e dell'osservanza delle procedure ad evidenza pubblica per l'acquisto di beni e servizi (art 3bis comma 5 decreto legge 13 agosto 2011, n. 138), sono sintomatiche dell'avvertita necessità di inglobare, a tutti gli effetti, nel perimetro della organizzazione amministrativa pubblica anche i soggetti formalmente esterni alla stessa, vista l'incidenza sotto il profilo finanziario delle loro gestioni sui saldi degli enti locali.

Una seconda riflessione che sollecitano i risultati che si vanno a commentare è quella che uno dei fattori di maggiore compromissione della produttività della spesa e, quindi, del suo appesantimento è rappresentato dalle dimensioni degli enti, nel senso che i comuni che si collocano al di sotto della fascia compresa tra 5.000 e 20.000 abitanti fanno registrare una rigidità della spesa corrente che appare testimoniare un elevato livello di inefficienza della stessa; vulnus della finanza locale, questo, a cui le disposizioni concernenti le unioni obbligatorie dei comuni sotto i mille abitanti e l'esercizio associato delle funzioni fondamentali per i comuni compresi tra i 1000 ed i 5000 abitanti, pongono concreto rimedio, fissando,

molto opportunamente, il limite demografico minimo per le associazioni finalizzate alle funzioni fondamentali in diecimila unità, salve le diverse determinazioni delle regioni.

Passando all'analisi dei dati da rendiconto, occorre osservare, innanzitutto, sul piano dell'aggregato finanziario complessivo, che nell'esercizio 2010 la spesa corrente mostra una crescita contenuta pari al 2,03 per cento in più degli impegni e all'1,88 per cento in più dei pagamenti rispetto al 2009 nel quale si era avuto un incremento di minore entità rispetto al precedente esercizio, rispettivamente, del +1,14 per cento degli impegni e del + 1,36 dei pagamenti.

L'incremento, però, come si osserva nella tabella (Tab. 16C) è la risultante di andamenti non omogenei nella distribuzione territoriale, in quanto nell'area del Nord-ovest gli impegni sono cresciuti del 5,16 per cento ed i pagamenti del 6,02 per cento; all'estremo opposto delle variazioni rispetto all'anno precedente si pongono i dati dell'area che comprende i comuni del Centro, per i quali il dato complessivo degli impegni è calato del 2,27 per cento e del 2,76 per cento i pagamenti.

Tuttavia misurando la spesa *procapite* che costituisce un indicatore di maggiore omogeneità, si rileva una diversa distribuzione dell'incidenza del peso della spesa corrente sul sistema economico locale, in quanto nell'area del centro, pur in presenza di una diminuzione dei valori assoluti della spesa, il dato *procapite* pari a € 961,86 è quello che più si allontana dal dato medio di € 894,05. Maggiormente allineati, rispetto al dato medio nazionale, sono i valori dei pagamenti.

Tab. 16C - Comuni. Spesa corrente, impegni e pagamenti in conto competenza

importi in migliaia di euro

Zona	Numero	Impegni	c/competenz	a	Pagamenti c/competenza				
	Enti	2009	2010	% Var.	2009	2010	% Var.		
Nord Ovest	2.635	13.048.160	13.721.935	5,16	9.701.455	10.285.859	6,02		
Nord Est	1.324	9.491.697	9.647.158	1,64	7.349.686	7.451.934	1,39		
Centro	835	10.784.928	10.539.837	-2,27	7.368.243	7.164.948	-2,76		
Sud	1.366	9.006.182	9.254.169	2,75	6.159.182	6.235.142	1,23		
Isole	607	5.657.939	5.801.271	2,53	3.988.410	4.077.842	2,24		
Totale	6.767	47.988.907	48.964.369	2,03	34.566.975	35.215.724	1,88		

Fonte: Elaborazione Corte dei Conti su dati SIRTEL.

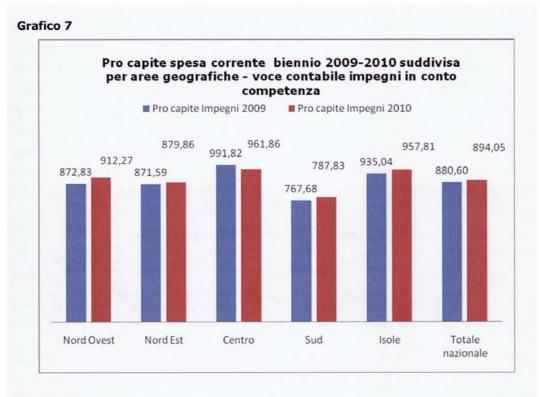
Tab. 17C -Comuni. Spesa corrente : Pro capite degli impegni e pagamenti in conto competenza

importi in migliaia di euro e pro capite in euro

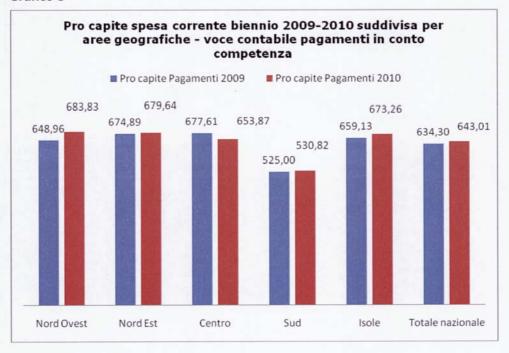
			2009			2010						
Zona	Impegni c/comp.	Pagam. c/comp.	Pro capite Imp.	Pro capite Pagam.	Pop.ne (dati ISTAT)	Impegni c/comp.	Pagam. c/comp.	Pro capite Imp.	Pro capite Pagam.	Pop.ne (dati ISTAT)		
Nord Ovest	13.048.160	9.701.455	872,83	648,96	14.949.299	13.721.935	10.285.859	912,27	683,83	15.041.465		
Nord Est	9.491.697	7.349.686	871,59	674,89	10.890.125	9.647.158	7.451.934	879,86	679,64	10.964.473		
Centro	10.784.928	7.368.243	991,82	677,61	10.873.828	10.539.837	7.164.948	961,86	653,87	10.957.712		
Sud	9.006.182	6.159.182	767,68	525,00	11.731.720	9.254.169	6.235.142	787,83	530,82	11.746.348		
Isole	5.657.939	3.988.410	935,04	659,13	6.050.982	5.801.271	4.077.842	957,81	673,26	6.056.834		
Totale naz.le	47.988.907	34.566.975	880,60	634,30	54.495.954	48.964.369	35.215.724	894,05	643,01	54.766.832		

Fonte: Elaborazione Corte dei Conti su dati SIRTEL.

Legenda: Impegni c/comp. = impegni in conto competenza; Pagam. c/comp. = Pagamenti in conto competenza; Imp. = Impegni; Pagam. = Pagamenti; Pop.ne = Popolazione.



## **Grafico 8**



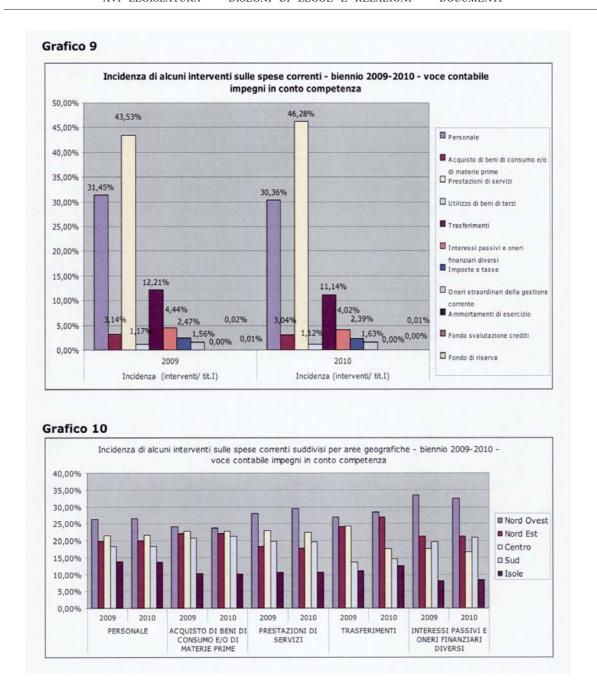
Puntando ora l'analisi sui dati che consentono una lettura utile ad inquadrare il dato finanziario nell'ottica delle politiche gestionali, cioè la qualità della spesa, si evidenzia che l'unico intervento per il quale crescono gli impegni è, come già accennato, quello relativo alla prestazione di servizi che nel rapporto di composizione sul titolo I della spesa rappresenta il 46,28 per cento del volume delle risorse impiegate e che nell'esercizio 2010 è aumenta dell'8,50 per cento. In diminuzione, invece, in termini omogenei in tutte le regioni, quasi tutti gli altri interventi, compresa la spesa per il personale. Significativi appaiono, anche, i dati relativi alla consistente flessione della spesa per interessi passivi, espressivi di un minore indebitamento ma, correlativamente, anche, in proporzione, di minori investimenti.

Tab. 18C - Comuni. Spesa corrente, interventi nel biennio

importi in migliaia di euro

Interventi	Impegni	c/competenza	% Incidenza (interventi/ tit.I)	% Incidenza (interventi/ tit.I)	
	2009	2010	% Var.	2009	2010
Personale	15.090.236	14.863.469	-1,50	31,45	30,36
Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	1.506.725	1.490.659	-1,07	3,14	3,04
Prestazioni di servizi	20.887.700	22.662.745	8,50	43,53	46,28
Utilizzo di beni di terzi	563.749	547.387	-2,90	1,17	1,12
Trasferimenti	5.857.179	5.452.416	-6,91	12,21	11,14
Interessi passivi e oneri finanziari diversi	2.132.925	1.969.976	-7,64	4,44	4,02
Imposte e tasse	1.184.340	1.172.167	-1,03	2,47	2,39
Oneri straordinari della gestione corrente	749.444	798.773	6,58	1,56	1,63
Ammortamenti di esercizio	301	558	85,44	0,00	0,00
Fondo svalutazione crediti	11.783	1.858	-84,23	0,02	0,00
Fondo di riserva	4.525	4.363	-3,58	0,01	0,01
Totale Titolo I	47.988.907	48.964.369	2,03	100,00	100,00

Fonte: Elaborazione Corte dei Conti su dati SIRTEL.



Tab. 19C - Comuni. Spesa corrente: alcuni interventi suddivisi per regione e area geografica

mporti in migliaia di euro

	Regioni		TRASFERIM	ENTI	importi in migliaia di euro INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI					
Nord Est		Imp. c/comp. 2009	Imp. c/comp. 2010	% Var.	Numero Enti	Imp. c/comp. 2009	Imp. c/comp. 2010	% Var.	Numero Enti	
100	Piemonte	414.875	416.755	0,45	1.054	261.436 241.79		-7,51	1.054	
Nord	Lombardia	890.592	873.576	-1,91	1.382	359.929	320.666	-10,91	1.382	
Ovest	Liguria	270.246	261.008	-3,42	199	91.553	79.952	-12,67	199	
	Totale	1.575.713	1.551.338	-1,55	2.635	712.918	642.415	-9,89	2.635	
	Trentino Alto Adige	221.471	230.054	3,88	285	60.654	57.131	-5,81	285	
	Veneto	455.226	462.094	1,51	522	185.398	172.883	-6,75	522	
Nord Est	Friuli Venezia Giulia	185.822	190.955	2,76	204	64.561	64.159	-0,62	204	
	Emilia Romagna	551.294	582.257	5,62	313	145.232	126.319	-13,02	313	
	Totale	1.413.813	1.465.360	3,65	1.324	455.845	420.492	-7,76	1.324	
	Toscana	367.107	349.618	-4,76	264	167.657	145.911	-12,97	264	
	Umbria	53.853	68.356	26,93	78	31.878	29.962	-6,01	78	
Centro	Marche	123.850	110.031	-11,16	210	64.675	57.848	-10,56	210	
	Lazio	880.583	428.660	-51,32	283	110.966	94.390	-14,94	283	
	Totale	1.425.393	956.665	-32,88	835	375.175	328.112	-12,54	835	
	Abruzzo	72.962	80.472	10,29	246	54.255	52.189	-3,81	246	
	Molise	17.148	18.395	7,27	83	5.183	4.659	-10,11	83	
	Campania	346.309	298.142	-13,91	411	197.758	200.932	1,61	411	
Sud	Puglia	210.427	256.099	21,70	222	87.538	83.084	-5,09	222	
	Basilicata	48.273	45.494	-5,76	113	21.405	20.280	-5,26	113	
	Calabria	103.603	94.188	-9,09	291	52.160	51.366	-1,52	291	
	Totale	798.722	792.789	-0,74	1.366	418.299	412.510	-1,38	1.366	
	Sicilia	359.061	387.809	8,01	305	132.013	128.683	-2,52	305	
Isole	Sardegna	284.478	298.455	4,91	302	38.675	37.764	-2,36	302	
	Totale	643.539	686.264	6,64	607	170.688	166.447	-2,48	607	
Totale		5.857.179	5.452.416	-6,91	6.767	2.132.925	1.969.976	-7,64	6.767	

Fonte: Elaborazione Corte dei Conti su dati SIRTEL.

L'altro aspetto che si sottolineava nelle proposizioni introduttive relativo al peso della spesa degli enti di piccole dimensioni lo si ritrae da due elementi di valutazione: il primo che attiene all'analisi della spesa procapite per fasce demografiche ed il secondo all'esame dei parametri indicativi della rigidità della spesa corrente, anche questa letta nel contesto della aggregazione per fasce.

Nella prima direzione si osserva come gli estremi dell'intervallo dei valori della spesa procapite nelle sei fasce sono collocati nei comuni della 1^ fascia (0-999 abitanti), che misura un valore pari ad € 1.110,59 e della sesta fascia, pari a € 1259,45. La misura ottimale è quella dei comuni della 4^ fascia (5000-19999), più prossimo al valore medio nazionale, che è di € 894,05.

In linea con il dato statistico appena commentato si pone il parametro economicofinanziario che misura la rigidità della spesa corrente, attraverso il quale si pondera l'incidenza della spesa del personale e quella per gli ammortamenti dei mutui e dei prestiti sul complesso delle entrate correnti. Dall'osservazione dei dati disaggregati per fasce demografiche si vede che la spesa con maggiore coefficiente di rigidità si colloca nei comuni appartenenti alle prime due-tre fasce nei quali soprattutto il coefficiente della spesa per il personale fa elevare il quoziente.

Si tratta di un fenomeno che dovrebbe tendere ad essere assorbito sia per effetto della disciplina di contenimento della spesa per il personale, (nel 2010 rappresenta il 30,36 per cento della spesa corrente), che viene confermata in ogni manovra, pur con qualche alleggerimento nelle ultime manovre, soprattutto nella determinazione dei limiti del turnover, sia per effetto delle misure di riorganizzazione ordinamentale già ricordate relative alle unioni e alle associazione per l'esercizio delle funzioni fondamentali.

XVI LEGISLATURA

DISEGNI

DI

LEGGE

H

RELAZIONI

DOCUMENTI

Tab. 20C - Comuni. Spesa corrente: pro capite 2010 con ripartizione per aree geografiche e fasce di popolazione

Area	Fasci	a 1	Fasc	ia 2	Fasci	. 3	Eacci	. 4	Eace	in E	Ence	i- 6		ite in eur
	Fascia 1 Fascia 2 Fascia 3 Fascia 4 Fascia 5 Fascia 6 Totale per area  Conto competenza													
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
Nord Ovest	944,74	746,63	789,12	616,44	692,59	540,28	681,78	524,08	854,05	634,35	1.434,19	1.039,10	912,27	683,83
Nord Est	1.298,31	990,55	907,29	705,14	773,50	600,81	693,75	527,70	832,84	635,04	1.194,45	939,25	879,86	679,64
Centro	1.195,07	890,97	847,09	636,24	840,85	628,56	752,93	552,07	842,59	588,35	1.233,75	781,84	961,86	653,87
Sud	1.075,64	815,39	768,02	576,05	664,26	486,33	607,37	445,86	779,42	544,44	1.185,45	628,21	787,83	530,82
Isole	1.703,49	1.214,19	1.192,83	883,88	1.067,36	777,19	874,98	630,26	791,19	542,94	1.154,33	799,31	957,81	673,26
Totale Nazionale	1.100,59	843,39	851,33	651,74	760,58	578,02	697,24	522,14	818,70	586,18	1.259,45	860,72	894,05	643,01

Fonte: Elaborazione Corte dei Conti su dati SIRTEL.

Grafico 11

